



Comune di NEVIANO
Provincia di Lecce

A cura del Settore Progettazione e Servizi di BIANCO IGIENE AMBIENTALE S.R.L.
(Capogruppo mandataria ATI per ARO LE/6)

Sommario

1. RIFERIMENTI NORMATIVI	3
Tarsu in vigore sino al 2012	3
Tares nel 2013	3
IUC e relative componenti dal 2014	4
2. INTRODUZIONE AL PIANO FINANZIARIO	5
3. OBIETTIVI DI GESTIONE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.....	5
4. CICLO DI RACCOLTA	6
UD e UND area urbana	6
UD e UND area extraurbana.....	7
Servizi di raccolta rifiuti RD minori	7
Altri servizi specifici di raccolta differenziata integrata	8
5. SERVIZI DI SPAZZAMENTO	9
6. SERVIZI COLLATERALI.....	10
7. MONTE RIFIUTI	11
8. RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE – BUDGET 2019	14
COSTI DI GESTIONE (CG).....	15
COSTI COMUNI (CC).....	17
CK – COSTI D'USO DEL CAPITALE	18
9. PARTE FISSA E PARTE VARIABILE	21

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Visto il quadro particolarmente complesso, si ritiene opportuno riepilogare, almeno negli aspetti salienti, l'evoluzione normativa che ha portato alla formulazione della nuova tariffa.

Tarsu in vigore sino al 2012

La tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU) è stata istituita dalla legge 20 marzo 1941, n. 366, con la quale il Legislatore ha operato una completa revisione delle previgenti norme in materia di raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani contenute nel T.U.F.L. (R.D. del 14 settembre 1931, n. 1175) il quale già prevedeva un corrispettivo per il ritiro e trasporto dei rifiuti domestici.

Il tributo è stato inizialmente oggetto di una sostanziale revisione ad opera del D.P.R. 10 settembre 1982, n. 915, per poi essere integralmente redisciplinato dal D. Lgs. 15 novembre 1993, n. 507 attraverso il quale il Legislatore, pur mantenendo pressoché inalterato l'impianto generale del tributo, ne ha ridefinito i caratteri rendendo più marcata la sua natura di "tassa" attraverso il rafforzamento del legame tra la sua corresponsione e la prestazione del servizio pubblico di rimozione dei rifiuti.

Al D.Lgs. 507/1993 hanno fatto seguito numerosi altri provvedimenti modificativi.

Il primo è stato il D. Lgs. 5 febbraio 1997 n.22 (decreto Ronchi - TIA1), che aveva previsto la soppressione, seppure con modalità graduali e rapportate alle singole situazioni gestionali e strutturali dei comuni, della tassa per lo smaltimento dei rifiuti e dalla sua sostituzione con la tariffa per la gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani. Il medesimo decreto prescriveva, inoltre, che la tariffa fosse determinata in relazione al piano finanziario degli interventi relativi al servizio. Con l'emanazione del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 venivano definite nel dettaglio le modalità di determinazione e di applicazione della tariffa per il servizio di gestione della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti urbani.

La tariffa Ronchi non è mai diventata obbligatoria per i Comuni, date le ripetute proroghe e i provvedimenti che hanno di fatto bloccato la sua introduzione, per finire con la definitiva abrogazione a favore della tariffa integrata ambientale (TIA2) di cui all'articolo 238 del Codice ambientale (d.lgs. 152/2006).

In sintesi, il finanziamento del servizio rifiuti poteva essere attuato, questo sino al 31.12.2012, mediante 3 diverse tipologie di prelievo:

- la tassa smaltimento rifiuti solidi urbani (TARSU), disciplinata dal D.Lgs 507/93;
- la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, denominata anche tariffa di igiene ambientale (TIA1), disciplinata dall'art. 49 del D.Lgs 22/97 e dal DPR 158/99;
- la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, denominata tariffa integrata ambientale (TIA2), disciplinata dall'art. 238 del D.Lgs 152/2006.

Tares nel 2013

Col Decreto Salva Italia, il D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, mediante la Legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successivamente modificato dall'art. 1, comma 387, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità per il 2013), è stato istituito il "Nuovo Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TARES), a copertura dei costi relativi al servizio di igiene urbana e di altri servizi ad esso connessi, che a partire dal 1° gennaio 2013, andrà a sostituire integralmente la T.A.R.S.U. "Tassa sui Rifiuti Solidi Urbani" e la T.I.A. "Tariffa di Igiene Ambientale".

I commi 8 e 9 dell' art. 14 del sopra citato Decreto Salva Italia prevedono che il nuovo tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie

ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

Questo ha comportato percorsi di avvicinamento che sono decisamente più complessi nei Comuni che nel 2012 adottavano la Tarsu, rispetto ai Comuni che già applicavano la Tia1/Tia2. La differenza essenziale risiede nelle regole di determinazione del nuovo prelievo sui rifiuti che, essendo interamente fondate sul D.P.R. 158/99, così come previsto dalla legge 228/12, coincidono con i criteri della Tia1 e della Tia2.

IUC e relative componenti dal 2014

La TARES è stata abrogata dal comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) che ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013, è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC è composta da:

- **IMU (imposta municipale propria)** componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili;
- **TASI (tributo servizi indivisibili)** componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- **TARI (tributo servizio rifiuti)** componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 705 Disciplina Generale componenti TARI e TASI

Si rimanda alla lettura del testo normativo per la disciplina della TARI.

Il comma 651 così recita "Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158" e il successivo comma 652 recita " Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del

servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unita' di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o piu' coefficienti di produttivita' quantitativa e qualitativa di rifiuti", confermando la stesura di un Piano Finanziario conforme a quanto già normato con D.P.R. 158/1999.

PERTANTO, LO STESSO IMPIANTO LOGICO NELLA COSTITUZIONE DEI COSTI E NELLA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE ADOTTATO CON LA TARI 2018 VIENE UTILIZZATO ANCHE PER LA TARI 2019.

2. INTRODUZIONE AL PIANO FINANZIARIO

Linee guida del metodo tariffario sviluppato attraverso il presente piano

L'art. 1 del D.P.R. n. 158 del 1999 si apre proclamando *"E' approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani"*.

La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2 del D.P.R. n. 158 del 1999, *"l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali"* (comma 1), in modo da *"coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani"* (comma 2).

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Specifica poi l'art. 3, comma 2, che *"La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione"*. L'art. 4, comma 3, prescrive infine che *"La tariffa, determinata ai sensi dell'art. 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica"*.

Dalle norme ora richiamate si trae quindi che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

1. individuazione e classificazione dei costi del servizio;
2. suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
3. ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
4. calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Il presente Piano finanziario redatto a norma dell'articolo 8 D.P.R. 158/1999, e successive modifiche e integrazioni, si pone come strumento di base ai fini della determinazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, sulla base dei principi sopra richiamati, con particolare riferimento alla corretta determinazione dei profili tariffari della TARI, nei suoi aspetti economico-finanziari.

3. OBIETTIVI DI GESTIONE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Per l'esercizio 2019 l'Amministrazione Comunale intende implementare tutti i servizi in essere come da contratto di affidamento siglato tra l'ARO6/LE e l'ATI Bianco Igiene Ambientale S.r.l., Gial Plast S.r.l. e Armando Muccio S.r.l. Rep. N.6241 del 22/03/2018.

Per ciò che attiene al dettaglio gestionale dei servizi previsti dalla stazione appaltante si rimanda ai seguenti allegati al contratto sopracitato:

- Progetto dello standard dei servizi oggetto dell'appalto;

- Relazione Tecnica proposta offerta presentata dall'ATI in sede di gara;
- Capitolato Speciale d'Appalto.

4. CICLO DI RACCOLTA

UD e UND area urbana

Comune	Neviano										
Utente	Utente UC	Utente UnD	Utente UC	Utente UnD	Utente UnD	Utente UC	Utente UnD	Utente UC	Utente UnD	Utente UC	Utente UnD
Tipo rifiuto	Secco residuo		Carta cartone		Cartoni	Plastica-metalli		Vetro		Organico	
CER	20 C3 C1		15 C1 C1 - 20 C1 C1		15 C1 C1	15 C1 C2-15 C1 C4		15 C1 C7 - 20 C1 C2		20 C1 C8	
Pictogramma											
Strumenti per separazione e riduzione interna all'utente					Roll pack						
	Secchiello litri 7		Borsina sotto lavello litri 18			Borsina sotto lavello litri 18		Borsina sotto lavello litri 18		Secchiello ariato litri 10	
Conferimento certificato	Adesivi identificazione singola utenze										
Tipo contenitori servizio RD											
	Secchi e c/s/c contenitore carne etc										
Raccolta certificata											
UC litri	50		50			50		35		35	
UnD litri		50 ÷ 1100		50 ÷ 1100	650		50 ÷ 1100		35 ÷ 360		50 ÷ 360
Frequenza 8 mesi non estivi	1/7	1/7	1/7	1/7	3/7	1/7	1/7	1/14	1/7	3/7	3/7
Frequenza giugno-settembre	1/7	1/7	1/7	1/7	3/7	1/7	1/7	1/14	1/7	3/7	3/7
(♻️) auto compostaggio su richiesta case con giardino											

UD e UND area extraurbana

Comune		Neviano									
Utenza	Utenze UD	Utenze UnD	Utenze UD	Utenze UnD	Utenze UD	Utenze UnD	Utenze UD	Utenze UnD	Utenze UD	Utenze UnD	
Tipo rifiuto	Secco residuo		Carta cartone		Plastica-metalli		Vetro		Organico		
CER	20 03 01		15 01 01 - 20 01 01		15 01 02-15 01 04		15 01 07 - 20 01 02		20 01 08		
Pittogramma											
Strumenti per separazione e riduzione interna a utenza											
	Secchie o tri 7		Borsina sotto ave o tri 18		Borsina sotto ave o tri 18		Borsina sotto ave o tri 18		Secchie o areato tri 10		
Conferimento certificato	 Adesivi identificazione singola utenza										
Tipo contenitori servizio RD											
	Secchie o e/o contenitore carreato										
Raccolta certificata											
UD tri	50		50		50		35		320		
UnD tri		50 + 360		50 + 360		50 + 360		35 + 360		50 + 360	
Frequenza 8 mesi non estivi	1/7	1/7	1/7	1/7	1/7	1/7	1/14	1/7	auto comp.	3/7 (●)	
Frequenza giugno-settembre	1/7	1/7	1/7	1/7	1/7	1/7	1/14	1/7	auto comp.	3/7 (●)	

(●) migliorie solo UnD attività di ristorazione presenti nella zona extra urbana

Servizi di raccolta rifiuti RD minori

Codifica Servizio	Categor ia	Acronimo	Descrizione servizio	Numero servizio rispetto al capoluogo	Proposta migliorativa	PROPOSTE MIGLIORATIVE: Note sul dimensionamento dei servizi proposti	Neviano Frequenza	
							8 mesi non estivi	4 mesi estivi
18	Rifiuti differenziati minori	RD 100	RD Per Farmacie, RD Per Veterinari		8	Sono stati fatti RD minori presso alcuni dei comuni di zona. Per farmacie e veterinari	- 00	- 00
19		RD 101	RD minori di natura RDCC (Pulizie/Assistenza) Farm. Veterin.	8	8	Sono stati RD minori di natura RDCC presso tutti i comuni di zona presso alcuni comuni di zona.	- 00	- 00

5. SERVIZI DI SPAZZAMENTO

Neviano	Frequenze intervento				Punti di pregio città	Area centro storico	Area urbana seminten.	Area urbana estensiva	Area esterna	Accessi area urbana	Accessi territorio comune	Cestelli e mini eco isole	Punti di pregio comune
	Aree e punti operativi				(*)							(▲)	(■)
Spazzamento manuale					6/7	6/7	3/7	1/7		1/7	1/14	6/7	3/7
Spazzamento misto						1/7	1/7	1/14					
Spazzamento meccanizzato							1/7	1/7		1/7	1/28		
Lavaggi punti di pregio e basolato						1/14	1/28						
Raccolta rifiuti abbandonati								A necessità					
Servizio di pronto intervento					A necessità								

(*) Scuole, edifici pubblici, luoghi di culto, aree monumentali, giardini pubblici, piazze, strade centro urbano alta intensità commercio

(▲) Posti presso area centro storico e area urbana semintensità abitativa su strade ad alta frequentazione pedonale

(■) Accessi a punti del territorio comunale di alto pregio ambientale e/o storico

Neviano	Rinforzi di pulizia periodo estivo e feste			
	Aree e punti operativi			
Spazzamento manuale		Area centro storico	Area urbana semintensiva	Aree feste e perimetro viario esterno
				Area coinvolta
Spazzamento manuale		Rinforzo festivo e svuotamento cestelli	Rinforzo festivo cura punti di pregio e svuotamento cestelli	Rinforzo festivo e svuotamento cestelli
Spazzamento misto				Rinforzo festivo pulizia vie centro e perimetrali

6. SERVIZI COLLATERALI

Codice Servizio	Categorie	Acronimo	Descrizione servizio	Nuovo servizio rispetto al precedente	Proposta migliorativa	PROPOSTE MIGLIORATIVE: Note sul dimensionamento dei servizi proposti	Neviano	
							Frequenza	
							8 mesi non estivi	4 mesi estivi
							UB+UnD	UB+UnD
30	Servizi pulizia	Pulizia	Pulizia marciapiedi		S	Pulizia marciapiedi, esclusa area originaria del marciapiedi di viale Mazzini, viale Mazzini, viale Mazzini	17	17
34		Pulizia marciapiedi	Pulizia marciapiedi		S	Pulizia marciapiedi, esclusa area originaria del marciapiedi di viale Mazzini, viale Mazzini, viale Mazzini	20 365	
35		Pulizia	Pulizia marciapiedi, Cortina area	S	S	Pulizia marciapiedi, Cortina area, esclusa area originaria del marciapiedi di viale Mazzini, viale Mazzini, viale Mazzini	A richiesta	A richiesta
36		Pulizia	Pulizia marciapiedi	S	S	Pulizia marciapiedi, Cortina area	A richiesta	A richiesta
37	Servizi di lavaggio	LAU.SR	Lavaggio strade con TPO e sistemi idraulici		S	Lavaggio strade con TPO e sistemi idraulici	1 365	
38		LAU.SR	Lavaggio strade con TPO e sistemi idraulici	S	S	Lavaggio strade con TPO e sistemi idraulici Frequenza di lavaggio: - Area 1: 365 - Area 2: 365 - Area 3: 365 - Area 4: 365 - Area 5: 365 - Area 6: 365 - Area 7: 365 - Area 8: 365	1 365 1 365 1 365 1 365 1 365 1 365 1 365 1 365	1 365 1 365
39		LAU.SR	Lavaggio strade e punti di pregio tessuto urbano		S1	Lavaggio strade e punti di pregio tessuto urbano	1 365	1 365
40	Servizi complementari	Igiene	Servizi SUI Deiezioni, carcasse, siringhe		S1	Servizi SUI Deiezioni, carcasse, siringhe	- Frequenze spazi, manuale per deiezioni e siringhe - A chiamata per carcasse	
41		Acc. Idrica	Pulizia caditoie e pozzetti stradali (esterna alla rete)		S1	Pulizia caditoie e pozzetti stradali (esterna alla rete)	2 365	
42	Gestione TARI	Tassa	Supporto applicazione TARI (Nardo)		S1	Supporto applicazione TARI (Nardo)		
43	Trasporti	Trasporto	Trasporti e Trasporto a impianti riciclo, recupero, smaltimento		S1	Trasporti e Trasporto a impianti riciclo, recupero, smaltimento	17	17

(6) Centro storico

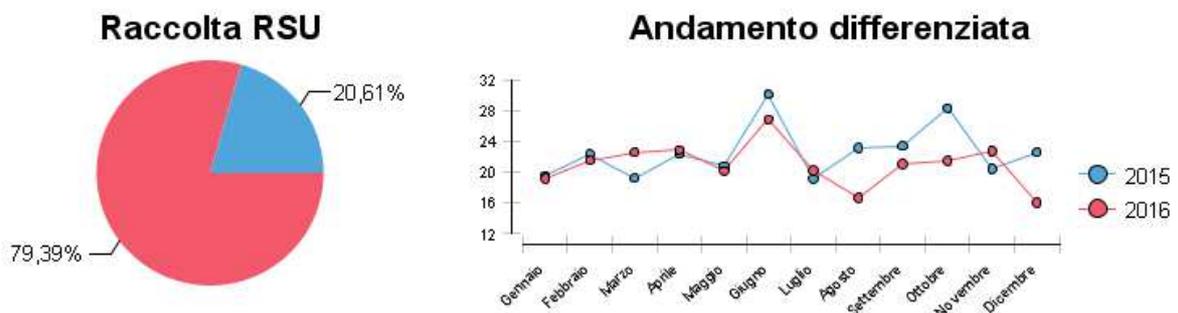
(8) Area semintensiva

Per le frequenze minime si garantiscono quelle previste nei documenti di gara.

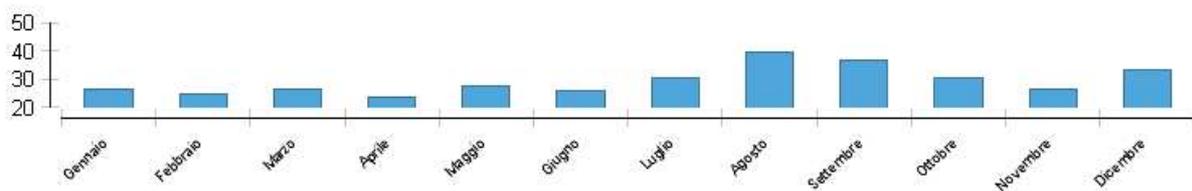
7. MONTE RIFIUTI

Ai fini della determinazione dei costi di trasporto/trattamento raccolte selettive dei rifiuti per l'anno 2019 si sono considerati i dati storici. I principali rifiuti e le loro quantità sono:

Dati Rifiuti Solidi Urbani per singolo Comune	
Comune	NEVIANO (LE)
ARO di appartenenza	ARO Lecce 6
Periodo	2016

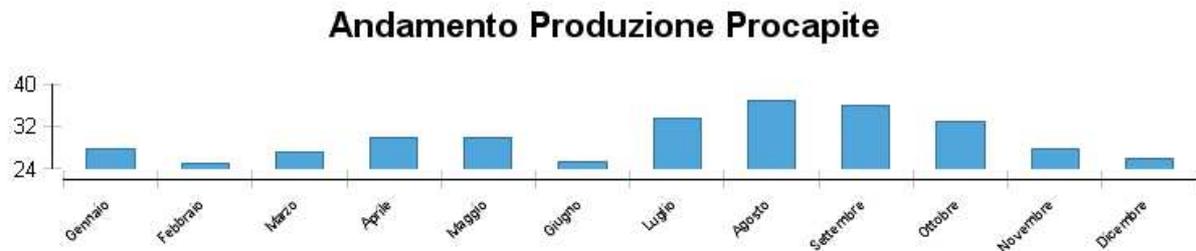
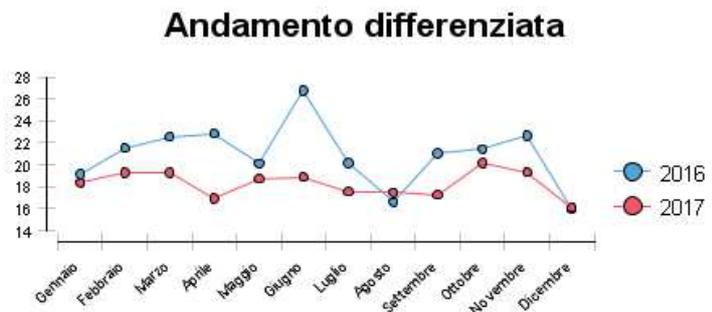
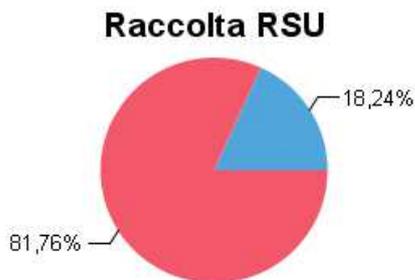


Andamento Produzione Procapite



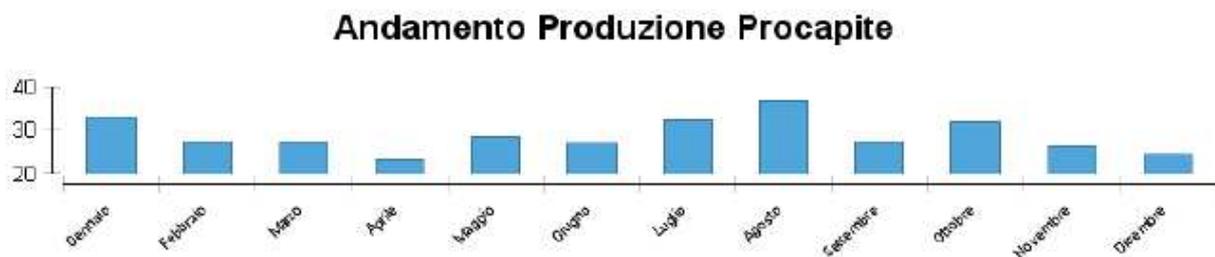
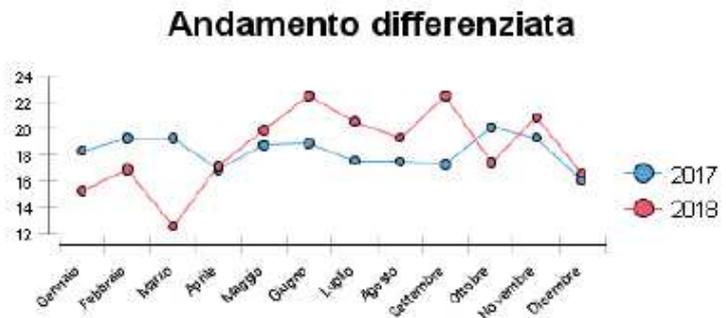
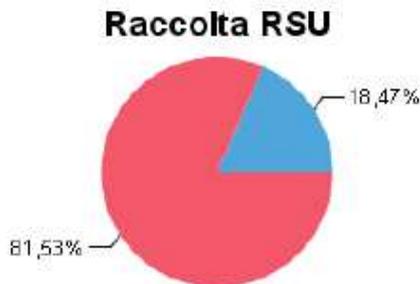
Mese	Indifferenziata Kg kg.	Differenziata Kg kg.	Tot RSU kg kg.	Rif. Diff. %	Produzione Procapite kg. al Mese
Gennaio	121.090,00	28.610,00	149.700,00	19,11	26,17
Febbraio	112.280,00	30.790,00	143.070,00	21,52	25,01
Marzo	118.060,00	34.328,00	152.388,00	22,53	26,64
Aprile	105.400,00	31.190,00	136.590,00	22,83	23,88
Maggio	126.760,00	31.870,00	158.630,00	20,09	27,73
Giugno	107.655,00	39.360,00	147.015,00	26,77	25,70
Luglio	138.460,00	34.970,00	173.430,00	20,16	30,32
Agosto	188.480,00	37.540,00	226.020,00	16,61	39,51
Settembre	164.560,00	43.850,00	208.410,00	21,04	36,44
Ottobre	137.560,00	37.476,00	175.036,00	21,41	30,60
Novembre	117.120,00	34.335,00	151.455,00	22,67	26,48
Dicembre	160.800,00	30.538,00	191.338,00	15,96	33,45
TOTALE	1.598.225,00	414.857,00	2.013.082,00	20,61	29,33

Dati Rifiuti Solidi Urbani per singolo Comune	
Comune	NEVIANO (LE)
ARO di appartenenza	ARO Lecce 6
Periodo	2017



Mese	Indifferenziata Kg kg.	Differenziata Kg kg.	Tot RSU kg kg.	Rif. Diff. %	Produzione Procapite kg. al Mese
Gennaio	129.620,00	29.100,00	158.720,00	18,33	27,75
Febbraio	115.760,00	27.690,00	143.450,00	19,30	25,08
Marzo	124.660,00	29.762,00	154.422,00	19,27	27,00
Aprile	141.820,00	28.880,00	170.700,00	16,92	29,84
Maggio	138.260,00	31.862,00	170.122,00	18,73	29,74
Giugno	117.910,00	27.470,00	145.380,00	18,90	25,42
Luglio	158.180,00	33.700,00	191.880,00	17,56	33,55
Agosto	174.340,00	36.960,00	211.300,00	17,49	36,94
Settembre	170.560,00	35.650,00	206.210,00	17,29	36,05
Ottobre	150.717,00	38.010,00	188.727,00	20,14	32,99
Novembre	128.180,00	30.670,00	158.850,00	19,31	27,77
Dicembre	124.820,00	23.920,00	148.740,00	16,08	26,00
TOTALE	1.674.827,00	373.674,00	2.048.501,00	18,24	29,84

Dati Rifiuti Solidi Urbani per singolo Comune	
Comune	NEVIANO (LE)
ARO di appartenenza	ARO Lecce 6
Periodo	2018



Mese	Indifferenziata Kg kg.	Differenziata Kg kg.	Tot RSU kg kg.	Rif. Diff. %	Produzione Procapite kg. al Mese
Gennaio	159.910,00	28.800,00	188.710,00	15,26	32,99
Febbraio	129.740,00	26.390,00	156.130,00	16,90	27,30
Marzo	137.260,00	19.660,00	156.920,00	12,53	27,43
Aprile	110.220,00	22.850,00	133.070,00	17,17	23,28
Maggio	129.860,00	32.300,00	162.160,00	19,92	28,35
Giugno	119.340,00	34.690,00	154.030,00	22,52	26,93
Luglio	146.260,00	37.930,00	184.190,00	20,59	32,20
Agosto	170.560,00	40.860,00	211.420,00	19,33	36,98
Settembre	120.700,00	35.040,00	155.740,00	22,50	27,23
Ottobre	150.180,00	31.610,00	181.790,00	17,39	31,78
Novembre	119.160,00	31.430,00	150.590,00	20,87	26,33
Dicembre	115.380,00	22.910,00	138.290,00	16,57	24,18
TOTALE	1.608.570,00	364.470,00	1.973.040,00	18,47	28,74

Si precisa che la fonte dei dati sopra riportati è il portale "Osservatorio Rifiuti" a cura dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia.

8. RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE - BUDGET 2019

Le risorse finanziarie complessivamente necessarie all'espletamento del servizio e che verranno coperte attraverso l'applicazione della TARI - componente rifiuti - sono pari ad €. **€ 621.279,15 (IVA inclusa)** strutturati secondo il DPR 158/99.

I costi fanno riferimento al contratto n. 6241 del 22/03/2018 aggiornato al ribasso d'asta offerto.

Prospetto riassuntivo	
(IVA 10% inclusa)	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 282.371,38
CC- Costi comuni	€ 272.430,91
CK - Costi d'uso del capitale	€ 66.476,87
Minori entrate per riduzioni	€ -
Agevolazioni	€ -
Contributo Comune per agevolazioni	€ -
Totale costi	€ 621.279,15

IL SUDDETTO COSTO, PARI AL CANONE ANNUALE A FAVORE DEL GESTORE EX CONTRATTO REP. N. 6241 DEL 22/03/2018, NON RICOMPRENDE LE SEGUENTI VOCI, DI STRETTA COMPETENZA COMUNALE:

- **CRD (Costi della Raccolta Differenziata): RICAVI CONAI (a dedurre);**
- **CTS (Costi di Trattamento e Smaltimento RSU) inclusi eventuali accantonamenti per adeguamenti tariffari da impianti di destinazione;**
- **CTR (Costi di Trattamento e Riciclo) sostenuti direttamente dal Comune per interventi straordinari di bonifica e/o rimozione rifiuti abbandonati;**
- **CARC (Costi amm.vi accert., riscoss. e cont.): costi di elaborazione, stampa, imbustamento e postalizzazione avvisi di pagamento TARI e/o costi per riscossione coattiva, quota costo del personale addetto ai Tributi locali, oneri riflessi;**
- **CCD (Costi Comuni Diversi): Oneri straordinari, Altre spese relativa al servizio, Fondo Rischio Crediti, Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti (FCDE), Contributo Miur (a dedurre), Recupero evasione (a dedurre).**

Gli schemi seguenti sono integrati con i costi di competenza comunale.

I costi sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macro-categorie:

CG => Costi operativi di gestione

CC => Costi comuni

CK => Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

COSTI DI GESTIONE (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono essere divisi in:

Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata CGIND = CSL + CRT + CTS + AC dove

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT = costi di raccolta e trasporto

CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

AC = altri costi

Costi di gestione della raccolta differenziata CGD = CRD + CTRdove

CRD = costi raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e riciclo

CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE											
	B6 materie di consumo e merci	B7 Servizi/Gestione	B8 Godimento beni di terzi	B9 Personale			B11 Variazioni rimanenze	B12 accanton. per rischi	B13 altri accantonam.	B14 Oneri diversi	TOTALE
CGIND – Ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati											
				costo	%	quota					
CSL - Costi di spazz. e Lavaggio strade e aree pubb	€ 5.247,55	€ 12.934,10		€ 84.995,50	50%	€ 42.497,75				€ 60.679,40	
CRT - Costi di Raccolta e Trasporto RSU	€ 2.259,63	€ 5.569,52		€ 36.599,68	50%	€ 18.299,84				€ 26.128,99	
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU		€ 247.844,58								€ 247.844,58	
AC - Altri costi	€ 40,10	€ 98,83		€ 649,43	50%	€ 324,71				€ 463,63	
Totale CGIND	€ 7.547,28	€ 266.447,02	€ -	€ 122.244,61		€ 61.122,30	€ -	€ -	€ -	€ 335.116,60	
CGD – Ciclo della raccolta differenziata											
CRD - Costi della Raccolta differenziata											
				€	%	Quota					
Frazione Organica (FORSU)	€ 3.698,00	€ 25.268,04		€ 59.897,16	50%	€ 29.948,58				€ 58.914,62	
Carta/Cartone	€ 3.028,28	€ 7.464,06		€ 49.049,53	50%	€ 24.524,77				€ 35.017,10	
Plastica/Metalli	€ 1.781,75	€ 4.391,63		€ 28.859,31	50%	€ 14.429,66				€ 20.603,04	
Vetro	€ 1.130,94	€ 2.787,54		€ 18.318,11	50%	€ 9.159,06				€ 13.077,54	
Verde	€ 340,15	€ 838,39		€ 5.509,43	50%	€ 2.754,71				€ 3.933,25	
Ingombranti	€ 815,87	€ 2.010,94		€ 13.214,74	50%	€ 6.607,37				€ 9.434,18	
Altre tipologie/Servizi	€ 3.713,15	€ 9.152,14		€ 60.142,62	50%	€ 30.071,31				€ 42.936,60	
Contributo CONAI (a dedurre)									-€ 35.904,00	-€ 35.904,00	
Totale CRD	€ 14.508,13	€ 51.912,74	€ -	€ 234.990,91		€ 117.495,45	€ -	€ -	€ -	€ 148.012,33	
CTR - Costi di trattamento e riciclo											
				€	%	Quota					
Frazione Organica (FORSU)					50%	€ -				€ -	
Carta e cartone					50%	€ -				€ -	
Plastica					50%	€ -				€ -	
Vetro					50%	€ -				€ -	
Verde					50%	€ -				€ -	
Ingombranti					50%	€ -				€ -	
Farmaci					50%	€ -				€ -	
Filtri olio					50%	€ -				€ -	
Inerti					50%	€ -				€ -	
Legno					50%	€ -				€ -	
Pile					50%	€ -				€ -	
Pneumatici		€ 11.183,02			50%	€ -				€ 11.183,02	
Sabbia					50%	€ -				€ -	
Toner					50%	€ -				€ -	
Oli minerali					50%	€ -				€ -	
Rifiuti abbandonati					50%	€ -				€ -	
Cimiteriali					50%	€ -				€ -	
Vernici e solventi					50%	€ -				€ -	
Altri tipi					50%	€ -				€ -	
Entrate da recupero (a dedurre)										€ -	
Totale CTR	€ -	€ 11.183,02	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ 11.183,02	
Totale CG	€ 22.055,41	€ 329.542,79	€ -	€ 357.235,51		€ 178.617,76	€ -	€ -	€ -	€ 494.311,96	

COSTI COMUNI (CC)

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

CC = CARC + CGG + CCD

dove

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi

CC - COSTI COMUNI						
	Materie di consumo e merci	Servizi	Godimento beni di terzi	Personale	Altri costi	TOTALE
CARC – Costi amm.vi accert., riscoss. e cont.						
Stipendi Personale + Oneri riflessi						€ -
Attività di riscossione del tributo		€ 24.831,88				€ 24.831,88
Costi per postalizzazione e cancelleria varia		€ 17.000,00				€ 17.000,00
Software TARI		€ 5.246,00				€ 5.246,00
Spese acquisto beni e servizi					€ 244,00	€ 244,00
Totale CARC	€ -	€ 47.077,88	€ -	€ -	€ 244,00	€ 47.321,88
CGG - Costi Generali di Gestione						
Quota pers. Coord/amm.vo, polizze RC, comunicazione, costi vari di gestione				€ 87.933,96	€ 85.115,24	€ 173.049,20
Oneri di sicurezza + DUVRI					€ 8.697,91	€ 8.697,91
Quota di personale CG				€ 178.617,76		€ 178.617,76
Quote associative Enti					€ 5.394,68	€ 5.394,68
Totale CGG	€ -	€ -	€ -	€ 266.551,72	€ 93.813,15	€ 365.759,55
CCD - Costi Comuni Diversi						
Crediti inesigibili oltre i 5 anni						€ -
Prestazioni di servizi - oneri straordinari						€ -
Altre spese relative al servizio						€ -
Altre voci						€ -
Fondo rischi su crediti di dubbia credibilità					€ 31.945,48	€ 31.945,48
Avanzo di emissione anni precedenti (a dedurre)					-€ 64.253,08	-€ 64.253,08
Contributo Miur (a dedurre)					-€ 2.452,82	-€ 2.452,82
Recupero evasione (a dedurre)					-€ 16.299,38	-€ 16.299,38
Totale CCD	€ -	€ -	€ -	€ -	-€ 51.059,80	-€ 51.059,80
Totale CC	€ -	€ 47.077,88	€ -	€ 266.551,72	€ 42.997,35	€ 362.021,63

Il metodo normalizzato richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolata in base alla formula ivi riportata:

$$R_n = r_n(K_{n-1} + I_n + F_n)$$

CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, secondo la formula :

$$CK = Amm(n) + Acc(n) + R(n)$$

dove:

$Amm(n)$ = AMMORTAMENTI PER GLI INVESTIMENTI DELL'ANNO "2019"

gli ammortamenti sono riferiti all'anno 2019 per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi);

$Acc(n)$ = ACCANTONAMENTI

accantonamenti del gestore effettuati nell'anno 2018 per il pagamento di agevolazioni e riduzioni per l'anno 2019;

$R(n)$ = REMUNERAZIONE

remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. E' da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

Il tasso di remunerazione è calcolato in funzione del:

- capitale netto contabilizzato nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano => è ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU ;
- Investimenti programmati nell'esercizio => è ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;
- Fattore correttivo => è determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano.

CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE	
AMMn – Ammortamenti per l'anno di riferimento	
Ammortamento impianti	
Ammortamento mezzi e attrezzature	€ 43.489,54
Ammortamento hardware e software	
Ammortamento start up nuove attività	
Ammortamento beni materiali	
Ammortamento immobili	
Altri ammortamenti	
Totale	€ 43.489,54
ACCn – Accantonamenti per l'anno di riferimento	
Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa	
Accantonamento per agevolazione legata al recupero	
Altri accantonamenti	€ 1.242,56
Totale	€ 1.242,56
Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento	
A - Investimenti per l'anno di riferimento	
Compattatori	
Automezzi	
Contenitori	
Piattaforma	
Immobili	
Hardware	
Utile d'impresa	€ 21.744,77
Altro	
Totale A	€ 21.744,77
B – Cespiti in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)	
Compattatori	
Automezzi	
Contenitori	
Piattaforma	
Immobili	
Hardware	
Altro	
Altro	
Totale B	€ -
Capitale netto investito (A+B)	€ 21.744,77
Tasso di rendimento rn	0,00%
Rendimento del capitale (A+B) x rn	€ -
Totale CK	€ 66.476,87

Prospetto riassuntivo	
(IVA inclusa)	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 494.311,96
CC- Costi comuni	€ 362.021,63
CK - Costi d'uso del capitale	€ 66.476,87
Minori entrate per riduzioni	€ -
Agevolazioni	€ -
Contributo Comune per agevolazioni	€ -
Totale costi	€ 922.810,45
Riduzione RD ut. Domestiche	€ 3.000,00

9. PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

a) **fissi** : CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

b) **variabili** : CRT + CTS + CRD + CTR

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI	
COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 26.128,99
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 247.844,58
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 148.012,33
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 11.183,02
Riduzioni parte variabile	€ -
Totale	€ 433.168,92
COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 60.679,40
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 47.321,88
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 365.759,55
CCD - Costi Comuni Diversi	-€ 51.059,80
AC - Altri Costi	€ 463,63
Riduzioni parte fissa	€ -
Totale parziale	€ 423.164,66
CK - Costi d'uso del capitale	€ 66.476,87
Totale	€ 489.641,53
Totale fissi + variabili	€ 922.810,45



Comune di
Nevia

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 6 del 28-03-2019

Oggetto: Tassa sui rifiuti (TARI): approvazione del Piano finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti (PEF) per l'anno 2019

L'anno Duemiladiciannove il giorno Ventotto del mese Marzo alle 16:18 e prosieguo, nella sede Municipale, nella sala delle adunanze del comune, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE, nelle persone dei sigg.

Presenti:

CAFARO SILVANA
BIRTELE RAFFAELE PASQUALE
PELLEGRINO LUCIA
MASTORE ANTONIO
SANSONE RITA
DE GIORGI CARLA
MEGHA ANTONIO
GIUSTIZIERI FRANCO
IASI VITO
PELLEGRINO COSIMO
GRASSI MARGARITA
STIFANI ANTONIO LUIGI
TUNDO ANNA CHIARA

Assenti:

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Donato CHILLA

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento in oggetto.

Pareri ai sensi dell'Art.49 - D.Lgs. 18/08/2000, N°267

REGOLARITA' TECNICA Parere FAVOREVOLE Addì, 18-03-2019 Il responsabile del servizio F.to CHILLA DONATO	REGOLARITA' CONTABILE Parere FAVOREVOLE Addì, 16-03-2019 Il responsabile di Ragioneria F.to Dott. Stefano DE PASCALI	ATTESTAZIONE Si attesta la copertura finanziaria. Il responsabile di Ragioneria F.to Dott. Stefano DE PASCALI
--	--	--

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 1, comma 639, della Legge 27.12.2013, n. 147, istitutivo, a decorrere dal 01.01.2014, dell'imposta unica comunale (IUC), composta dall'imposta municipale propria (IMU) di cui all'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, dalla tassa sui rifiuti (TARI) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI);

Viste le disposizioni dei commi 641 e seguenti dell'art. 1 della citata Legge n. 147/2013, i quali disciplinano la tassa sui rifiuti (TARI), la quale ha sostituito, con la medesima decorrenza di cui sopra, la previgente Tassa per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani (TARSU), di cui al D.Lgs n. 507/1993;

Visti, inoltre, gli artt. 1 e 2 del D.L. n. 16/2014, convertito con modificazioni dalla Legge n. 68/2014, i quali hanno modificato la disciplina della TARI contenuta nella citata Legge n. 147/2013;

Visto, in particolare, il comma 683 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013 il quale stabilisce che: *"il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia"*;

Richiamato l'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997, relativo alla potestà generale degli Enti Locali in materia di entrate;

Richiamato, altresì, il Regolamento comunale per la disciplina del tributo TARI, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 30.09.2014 e succ modifiche, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs n. 446/1997 e dell'art. 1, comma 682, della Legge n. 147/2013;

Richiamato, in particolare, l'art. 8 del citato D.P.R. n. 158/1999, disciplinante il piano finanziario e la prescritta relazione;

Visto il Piano finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2019, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, e ritenuto meritevole di approvazione;

Visto che il responsabile del Servizio tecnico manutentivo, mediante la sottoscrizione del parere di regolarità tecnica su esteso, ha attestato la regolarità tecnico - amministrativa ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs n. 267/2000 della presente proposta di deliberazione;

Rilevato che la presente deliberazione comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente e che pertanto è necessario acquisire il parere contabile del Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 e 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000;

Rilevato il parere del revisore contabile di cui al Prot. 20190002649 del 21-03-2019

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti n. 10 voti favorevoli, n.0 astenuti e n.03 contrari (Pellegrino C, Stifani e Tundo) resi nei modi di legge

DELIBERA

di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e motivo determinante del presente atto;

di approvare il Piano finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2019, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

di dare atto che sull'importo della tassa sui rifiuti, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992, con l'aliquota deliberata dalla provincia, ai sensi dell'art. 1, comma 666, della Legge n. 147/2013;

di trasmettere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze;

Successivamente, ravvisata l'urgenza di provvedere, con separata votazione con lo stesso esito di cui sopra, dichiara il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Deliberazione N. 6 del 28-03-2019

Verbale letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to Rag. Carla DE GIORGI

Segretario Comunale
F.to Dott. Donato CHILLA

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Su attestazione del Messo Comunale, si certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune il _____ per restarvi quindici giorni consecutivi ai sensi dell'Art.124 c.1 - D.Lgs.18/8/2000, N°267.

Neviano,

Il Messo Comunale

Il Segretario Comunale
F.to Dott. Donato CHILLA

INVIO DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è stata comunicata ai capigruppo consiliari (Art.125 - D.Lgs.18/8/2000, N°267).

Il Segretario Comunale
F.to Dott. Donato CHILLA

COPIA CONFORME

Copia conforme all'originale in carta libera da servire per uso amministrativo e d'ufficio.

Neviano, li _____

Il Segretario Comunale
Dott. Donato CHILLA

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione diviene esecutiva per:

Dichiarazione di immediata esecutività (Art. 134 c.4 - D. Lgs 18/08/200, N° 267)

Neviano, 28-03-2019

Il Segretario Comunale
F.to Dott. Donato CHILLA

COMUNE DI NEVIANO

PROVINCIA DI LECCE

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Verbale n. 4 Data 19.03.2019	Oggetto: Parere su proposta di C.C. avente per oggetto: “Approvazione regolamento di istituzione dell’albo Comunale compostatori - Approvazione piano finanziario relativo di gestione dei rifiuti anno 2019”
---------------------------------	---

L'anno duemiladiciannove, il giorno 19 del mese di marzo, l'organo di revisione economico finanziaria, nella persona del revisore unico Dott.ssa Sardone Maria Gaetana è stato chiamato ad esprimere il proprio parere in merito alla proposta in oggetto.

Visto:

- l'art. 239, comma 1, lett. b) del d.Lgs. 267/2000;
 - Il regolamento predisposto dal competente ufficio comunale, che costituisce parte integrante e sostanziale della proposta di delibera in esame avente per oggetto l'istituzione dell'albo comunale compostatori;
 - Il regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TAR);
 - Richiamato, in particolare, l'art. 8 del citato D.P.R. n. 158/1999, disciplinante il piano finanziario e la prescritta relazione;
 - Visto il Piano finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2019, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, e ritenuto meritevole di approvazione;
 - che sulle proposte delle deliberazioni è stato acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile, dei responsabili del servizio ai sensi dell'art.49, D.Lgs. 267/2000
- Considerato che:
- L' iniziativa che prevede l'istituzione di un albo comunale compostatori può risultare un valido supporto per l'obiettivo strategico di contenimento della quantità di rifiuto organico;
 - la deliberazione avente per oggetto il PEF (piano finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti) comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Il revisore, ESPRIME parere favorevole in ordine alla proposta di deliberazione suddetta.

IL REVISORE UNICO

Dott.ssa Maria Gaetana Sardone

